



Elveno Pastorelli nasce a Roccalbegna (GR) il 24 settembre 1930, figlio di un imprenditore edile toscano, segue gli spostamenti di suo padre impegnato nella realizzazione di un tratto dell'acquedotto pugliese e si laurea in ingegneria civile all'età di venticinque anni. Appassionato di attività antincendio, rinuncia alla professione

d'ingegnere nell'impresa di famiglia per partecipare al concorso per funzionario nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e viene ammesso nell'anno 1958. Impegnato in qualità di funzionario direttivo del Comando Provinciale di Roma, nei primi anni di carriera, partecipa alle missioni di soccorso in occasione dei disastri della diga Vajont e dell'alluvione di Firenze, nell'ambito delle quali ottiene numerosi encomi. Il 30 novembre 1972 coordina l'intervento per l'esplosione di un fabbricato di civile abitazione nel quartiere Prenestino a Roma e, a fronte dell'attività svolta, con particolare riferimento al salvataggio diretto di una donna rimasta sepolta dalle macerie, viene insignito della Medaglia d'argento al Valore Civile.

Nel 1973 coordina l'emergenza dell'attacco terroristico palestinese all'aeroporto di Fiumicino. Durante il sisma del Friuli Venezia-Giulia del 1976, in qualità di Comandante della colonna mobile dei VV.F. del Lazio, viene nominato Coordinatore dei soccorsi e, al termine dei circa quattro mesi di attività, riceve, fra le altre, le Medaglie d'Onore della Presidenza degli Stati Uniti d'America e del Commissario straordinario On. Zamberletti. Nel 1976, viene nominato Comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, dove è chiamato ad affrontare i delicati momenti tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, tra i quali, l'attentato alla centrale elettrica dell'ENEL all'EUR il 17 febbraio 1980 dove procedeva al disinnescamento di un ordigno esplosivo, che gli valse la seconda Medaglia d'argento al Valore Civile.

Due mesi prima (nel dicembre 1979), in un'analoga situazione che si era verificata presso il palazzo del Senato, coordinando in prima persona le attività operative, l'Ing. Pastorelli sventava l'attentato; per tale operazione, il Sindaco Argan volle tributargli la Medaglia di Benemerita del Comune di Roma. Nel novembre 1980, al Comando della Colonna Mobile nazionale dei Vigili del Fuoco, è fra i primi ad arrivare nei Comuni irpini colpiti dal sisma, dirigendo personalmente decine di operazioni di salvataggio di persone intrappolate tra le macerie. L'opera svolta in Irpinia gli varrà la nomina a vice Commissario straordinario per l'emergenza, una terza Medaglia d'argento ed un'interminabile lista di encomi e benemerite.

Il 13 maggio 1981 il Sommo Pontefice rimane vittima di un attentato e sarà sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico che gli salverà la vita. L'Ing. Elveno Pastorelli, raccogliendo un appello lanciato dai sanitari che avevano in cura il Santo Padre, guida i suoi amati Vigili del Fuoco romani in un'immediata donazione di sangue.

Il 1981 è anche segnato dal tragico intervento del pozzo di "Vermicino" dove nonostante l'affidabilità tecnica e il notevole impegno dei Vigili del Fuoco, non si riuscì ad avere il meglio di quella che subito dopo, venne definita "una dannata sfortuna". I Vigili del Fuoco di tutto il mondo espressero il loro apprezzamento per la conduzione del particolare e singolare intervento che durò circa tre giorni.

Nel luglio 1982 l'Ing. Elveno Pastorelli lascia il Comando dei Vigili del Fuoco di Roma per assumere l'incarico di Primo Direttore della Protezione Civile nazionale, la struttura di coordinamento istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, fortemente voluta dall'On. Giuseppe Zamberletti, il quale ne apprezzava le capacità operative e decisionali.

Nel nuovo incarico di Direttore del Dipartimento e anche in quello di Capo di Gabinetto del Ministro, l'Ing. Elveno Pastorelli mette a punto il "sistema" nazionale di Protezione Civile, contribuendo alla stesura della normativa di settore, oltre alla consueta attività operativa, nel cui ambito si annoverano numerose missioni all'estero svolte su esplicita richiesta di governi stranieri.



Nel 1986 pubblica il libro "La Protezione Civile oggi", il primo testo scritto da e per gli operatori del settore. Nel luglio del 1987 l'Ing. Elveno Pastorelli lascia l'incarico di Direttore del Dipartimento della Protezione Civile per assumerne un ruolo speciale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, successivamente, viene nominato Direttore Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi. Nel 1994 ottiene l'incarico di Commissario straordinario all'Immigrazione, presso il Ministero dell'Interno. Colpito da un male incurabile, l'Ing. Elveno Pastorelli, assistito dai suoi familiari e circondato dall'affetto di centinaia di Vigili del Fuoco accorsi dai vari Comandi d'Italia, per un ultimo saluto, muore a Roma il 25 settembre 1997.



Centro Studi E.Di.Ma.S. - www.edimas.net

Cerimonia di Consegna delle Borse di Studio "Elveno Pastorelli"

destinate a Dirigenti, Funzionari Direttivi e al Personale
del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la partecipazione ai

Master transdisciplinari di II Livello

in *Official of Prevention and Emergency Management*
e in *Emergency Management of Civil Protection*

Anno Accademico 2022-2023

21 OTTOBRE 2023 - 10:00/11:00

AULA TEATRO - UNIVERSITA' LUMSA

Via di Porta Castello 44, in - 00193 Roma

Breve biografia dell'Ingegnere Elveno Pastorelli

- Dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Prefetto della Repubblica Italiana
- Primo Direttore del Dipartimento della Protezione Civile nazionale
- Direttore Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno



Il Prefetto Elveno Pastorelli e l'On. Giuseppe Zamberletti



Vermicino - Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini



I Vigili del Fuoco di Roma e il loro Comandante Ing. Elveno Pastorelli



L'Ing. Elveno Pastorelli in udienza da Papa Wojtyla



- Medaglia di Benemerenda della Città di Roma
- Medaglia d'Argento al Valore Civile
- Medaglia d'Oro al Valore Civile
- Medaglia d'Onore della Presidenza degli Stati Uniti d'America
- Medaglia d'Onore del Commissario Straordinario On. Zamberletti